



Antonio Ciseri e il suo lascito al territorio

RONCO S. ASCONA / Nel bicentenario della nascita una serie di eventi e mostre in tutto il Cantone per celebrare l'artista

Organizzare un evento di questa portata in tempo di pandemia è sinonimo di coraggio. Ma l'artista lo merita di certo e la sua caratura, sempre nella speranza che le restrizioni possano via via essere meno pressanti, saprà ripagare gli sforzi profusi, anche finanziari. Siamo parlando dell'omaggio Antonio Ciseri, promosso dall'omonima associazione nel bicentenario della nascita del celebre pittore. Un'operazione culturale, che può parallelamente rivelarsi attrattiva anche dal profilo turistico. Soprattutto – in modo quasi paradossale – in un anno ancora segnato dalla COVID-19, nel quale è lecito attendersi che gli svizzeri (e anche i ticinesi) prediligano le ferie in patria.

Tra arte sacra e ritratti

Antonio Ciseri, al quale diverse località ticinesi hanno dedicato una via, nacque a Ronco sopra Ascona il 25 ottobre del 1821 e sviluppò il suo percorso artistico per lo più a Firenze. Tra i maggiori esponenti della pittura dell'Ottocento italiano, non tagliò mai i legami con la sua regione natia. Autore di quadri religiosi

e storici, ma anche di moltissimi ritratti, tra i suoi dipinti più celebri v'è «Il trasporto di Cristo al sepolcro», collocato nel Santuario della Madonna del Sasso a Orselina. Ma varie sue opere si trovano ad esempio a Ronco sopra Ascona, Locarno, Magadino e Rasa.

Un itinerario in tutto il Ticino

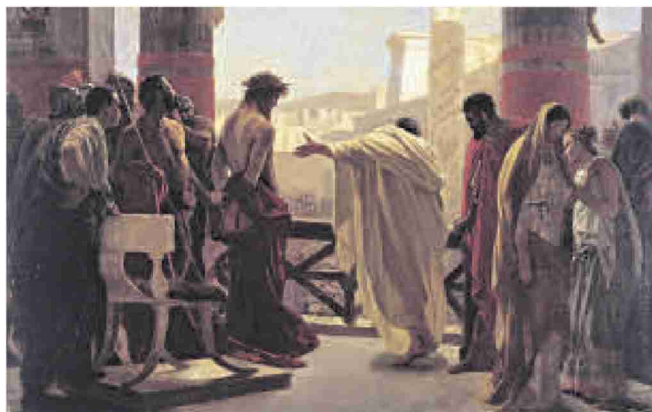
L'artista di caratura internazionale ha lasciato la sua impronta in svariate località ticinesi. E così tutto il cantone sarà teatro della serie di iniziative del bicentenario, presentate ieri dal comitato dell'associazione Antonio Ciseri 2021, presieduto da Paolo Senn (sindaco di Ronco), e composto da: Stefano Gilardi (sindaco di Muralto), Dario Bianchi, Luca Dadò, Adriano Kestenholz, Veronica Provenzale, Marco Simona (segretario) e Marino Viganò. Per incentivare la visita alle opere esposte in Ticino, dunque, è previsto un «itinerario ciseriano» a cura dell'Ufficio beni culturali (illustrato ieri da Simonetta Biaggio-Simona) con schede informative sulle opere del pittore e sui monumenti che le ospitano. Un itinerario che inizia idealmente dalla casa natale



dell'artista, appunto a Ronco, e si snoda in varie località ticinesi. Saranno poi organizzate visite guidate, in particolare a Casa Ciseri e dei dipinti della chiesa di San Rocco a Ronco.

Sul web per essere aggiornati

Se l'inizio delle celebrazioni è previsto per giugno (data da definire sulla base delle situazione epidemiologica), da ottobre sarà poi inaugurata una significativa serie di mostre in diverse sedi espositive: il MASI di Lugano, Casorella a Locarno, il museo Castello San Materno di Ascona e il Santuario della Madonna del Sasso. Previsti anche un documentario e la pubblicazione di un apposito volume. In programma vi saranno poi altri incontri, conferenze e visite guidate. Per rimanere aggiornati sul folto programma basta visitare il sito www.antoniociseri.ch. **Lu.P.**



Il dipinto «Ecce Homo».

© COLLEZIONE CITTÀ DI LUGANO